Missione a Singapore, Paroli visita il terminal PSA Tuas: “Tecnologia e infrastrutture per far crescere i porti ottimizzando gli spazi”

26 Febbraio 2026

Singapore / Genova, 26 febbraio 2026 – La missione istituzionale a Singapore del Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Matteo Paroli e del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi è proseguita con la visita al terminal container PSA di Tuas, uno dei più avanzati progetti portuali al mondo in termini di automazione, digitalizzazione e sostenibilità, e con un incontro presso la residenza dell’Ambasciatore d’Italia a Singapore, Dante Brandi.

Durante la visita al terminal di Tuas, la delegazione italiana ha approfondito il funzionamento del centro di controllo operativo e dei sistemi automatizzati di movimentazione dei container, basati su mezzi elettrici, gestione digitale integrata e pianificazione centralizzata delle operazioni. Il terminal, destinato a essere completato entro il 2040, rappresenta un modello di riferimento per l’evoluzione dei grandi hub portuali internazionali.

«*Il terminal di Tuas mostra con grande concretezza cosa richiede oggi e per il futuro il mercato mondiale della logistica e ci indica chiaramente quale sarà la direzione di sviluppo dei porti nei prossimi decenni*», ha dichiarato il Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Matteo Paroli. «*L’integrazione tra infrastrutture, automazione e sistemi digitali è la condizione per aumentare l’efficienza operativa e migliorare la sostenibilità delle attività portuali*».
Il confronto con l’esperienza di Singapore si inserisce nel percorso di trasformazione già avviato nel sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, sostenuto da oltre 3,6 miliardi di euro di investimenti pubblici e da un rilevante contributo di capitali privati, orientati allo sviluppo delle infrastrutture e all’innovazione tecnologica.

«*Anche nei nostri porti stiamo costruendo le condizioni per una crescita fondata sulla qualità degli investimenti e sull’innovazione tecnologica*», ha proseguito Paroli. «*La competitività non dipende soltanto dagli spazi disponibili ma dalla capacità di organizzare meglio quelli esistenti, attraverso infrastrutture moderne, connessioni efficienti e sistemi operativi più avanzati. Nei porti di Genova, Pra’ e Savona operiamo in un contesto urbano complesso e questo richiede un modello di sviluppo basato sull’efficienza e sull’innovazione, sempre in assoluta sinergia con gli imprenditori privati e gli armatori*», ha aggiunto Paroli. «*Le nuove tecnologie permettono contemporaneamente di aumentare i volumi movimentati, migliorare l’organizzazione dei flussi e ridurre le emissioni e le interferenze con*

la città, a tutto benefico del contenimento dell'impatto ambientale».

Nel corso della missione la delegazione italiana è stata inoltre ricevuta presso la residenza dell'Ambasciatore d'Italia a Singapore, Dante Brandi, in un incontro dedicato al ruolo dei porti italiani nelle reti logistiche globali e alle prospettive di collaborazione economica tra Italia e Singapore nei settori della logistica e delle infrastrutture portuali.

La visita al terminal di Tuas ha rappresentato la tappa conclusiva della missione istituzionale a Singapore, avviata con la firma dell'accordo strategico tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e PSA Italia che prevede investimenti pari a un miliardo di dollari nel terminal PSA Genova Pra' per l'adeguamento infrastrutturale e l'implementazione di sistemi tecnologici avanzati, quali le Automated Stacking Cranes (ASC) e mezzi totalmente elettrici, consentendo di incrementare in modo significativo la capacità operativa con un uso più efficiente degli spazi e un minore consumo di territorio.